

OBIETTIVI E PROGRAMMA DELLE CELEBRAZIONI

Relazione sull'attività svolta negli anni precedenti:

Il costituendo Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Federico Zeri (1921-1998) è stato promosso dalla Fondazione Federico Zeri tramite istanza presentata il 22 maggio 2020, accolta dalla Consulta dei Comitati Nazionali del Ministero della Cultura con un finanziamento previsto di 30.000 euro per il 2021.

In attesa di Decreto e della nomina ufficiale da parte della Consulta, i componenti e gli studiosi coinvolti hanno predisposto e attivato quanto necessario alla realizzazione delle iniziative previste entro quest'anno:

Pubblicazioni

IL MESTIERE DEL CONOSCITORE. FEDERICO ZERI, a cura di a cura di Andrea Bacchi, Daniele Benati e Mauro Natale, raccoglie gli atti del seminario dedicato a Federico Zeri nel ventennale della scomparsa. Attraverso una selezione di casi esemplari di studio, il libro restituisce lo straordinario metodo di indagine di Zeri, considerato uno dei massimi conoscitori dell'arte italiana. È in corso la ricerca sulle fonti e l'organizzazione degli aspetti redazionali.

FEDERICO ZERI.BIBLIOGRAFIA, a cura di Elisabetta Sambo, è la prima bibliografia completa e ragionata degli scritti di Zeri. Ogni singola voce sarà commentata (particolarità, occasione, dedicatario dello scritto, rimando ad altri testi dello studioso), restituendo in questo modo il profilo di Zeri come studioso, critico eccentrico e punto di riferimento nel mondo della cultura italiana.

I Assegno di ricerca Federico Zeri (Borsa di Studio)

La complessità dello studio richiesto ha portato a un ripensamento della formula della Borsa di studio. In fase di insediamento, il Comitato nazionale chiederà alla Consulta la possibilità di trasformare la Borsa in un Assegno di ricerca annuale (ottobre 2021- settembre 2022) bandito dall'Università di Bologna, per un importo totale di 23.000 euro.

Il bando sarà destinato a un giovane specializzato o dottore di ricerca.

La ricerca si focalizzerà sulla figura di Federico Zeri, sul suo operato come studioso, pubblicista, critico e divulgatore. Particolare attenzione sarà dedicata alla costituzione della sua straordinaria fototeca d'arte, agli anni della formazione, alle frequentazioni con Roberto Longhi e Bernard Berenson, all'esperienza nell'Amministrazione pubblica delle Belle Arti. Verranno approfonditi i rapporti dello studioso con musei e grandi collezioni, in Italia e negli Stati Uniti, da cui sono scaturiti fondamentali cataloghi.

La Fondazione Federico Zeri, in collaborazione con l'Accademia Carrara di Bergamo, integrerà il finanziamento di 15.000 euro già concesso al costituendo Comitato per la Borsa di studio, senza ulteriori

oneri da parte della Direzione Generale Educazione, ricerca e istituti culturali per la trasformazione del progetto in assegno di ricerca.

Documentario su Federico Zeri

Rai Cultura produrrà un documentario dedicato a Federico Zeri nel Centenario della nascita, per l'edizione del programma ITALIANI con Paolo Mieli, in onda su Rai Storia.

Il filmato racconterà la figura e la statura intellettuale del grande studioso attraverso testimonianze, interviste e, soprattutto, filmati di repertorio tratti dall'archivio RAI Teche.

Dal 22 aprile sono in corso le riprese presso la sede della Fondazione Federico Zeri a Bologna, nella straordinaria fototeca e biblioteca, e nella villa di Zeri a Mentana con interviste ad Andrea Bacchi e Anna Ottani Cavina. A Roma, in alcuni musei legati allo storico dell'arte, ulteriori riprese testimonieranno il suo percorso critico e la sua attenzione verso il patrimonio artistico.

Il filmato è interamente prodotto e finanziato dalla RAI con il supporto scientifico della Fondazione Zeri.

Rassegna di proiezioni

La rassegna di proiezioni ARTE NEGATA prevede un ciclo di quattro incontri presentati da giornalisti, critici e studiosi con proiezioni di filmati.

Le proiezioni intendono valorizzare una selezione della vasta documentazione video di RAI Teche costituita da documentari, interviste, programmi, apparizioni televisive di Zeri. Si intende far conoscere a un pubblico più ampio la figura di Zeri quale pioniere e ineguagliato, grandissimo comunicatore dei fatti d'arte in televisione.

Il titolo prende spunto dalla serie ARTE NEGATA, andata in onda nel 1996, dove Zeri esplora alcuni musei italiani all'epoca scandalosamente fatiscenti, parzialmente chiusi e in attesa di restauri. Musei oggi restaurati, riallestiti e valorizzati. Un invito a riflettere su quanto è stato fatto in Italia per i nostri beni culturali. E, dopo le chiusure forzate, il nuovo valore acquistato dai luoghi della cultura.

La rassegna potrà svolgersi solo in presenza compatibilmente con l'evolversi dell'emergenza sanitaria. Inizialmente programmata nella primavera 2021, slitterà a fine anno.

Relazione sugli obiettivi e sul programma dell'anno per il quale si richiede il rifinanziamento:

Il proficuo scambio di idee tra gli studiosi e le istituzioni coinvolti nel Centenario della nascita di Federico Zeri ha orientato al meglio i progetti in cantiere per il 2021, creando terreno fertile per alcune iniziative che nel 2022 darebbero nuovo risalto alla figura intellettuale e all'eredità storico-artistica dello studioso.

Si prevede di attivare nuove collaborazioni e utilizzare materiali inediti legati al lascito zeriano, ma anche di riscoprire le pubblicazioni più emblematiche dello storico dell'arte che il tempo ha reso sempre più difficili da reperire.

L'obiettivo delle celebrazioni del 2022 sarà restituire alla comunità scientifica e ai giovani studiosi e ricercatori, con specifici progetti e iniziative, il senso dell'impegno profuso da Federico Zeri per la tutela del patrimonio culturale italiano e internazionale e per un catalogo puntuale dei beni culturali come strumento imprescindibile per un percorso valido di conservazione, tutela e valorizzazione delle opere d'arte in quanto identità culturale.

Si intende inoltre valorizzare la figura di Zeri come uno tra i massimi storici dell'arte del Novecento, dedito all'analisi filologica dell'opera d'arte, un esercizio che non ha mai dimenticato di coltivare col prezioso aiuto della sua straordinaria fototeca (290.000 fotografie di opere d'arte). La collezione fotografica è oggi interamente conservata dalla Fondazione Federico Zeri, insieme a nuovi fondi donatida importanti storici dell'arte, collezionisti e fotografi, per un totale di circa 360.000 fotografie, di cui 170.000 accessibili a tutti tramite la banca dati online.

Il talento di Zeri per l'attribuzione, unito alla sua capacità di indagine critica, si può facilmente individuare in alcuni scritti, ancora oggi considerati centrali e che, tuttavia, risultano ormai irrimediabilmente sul mercato librario.

Primo fra tutti PITTURA E CONTRORIFORMA. L'ARTE SENZA TEMPO DI SCIPIONE DA GAETA (Einaudi 1957), una pietra miliare per gli studi storico-artistici passati e presenti, di cui il Comitato nazionale vorrebbe proporre la riedizione (cfr. sezione della domanda dedicata alle pubblicazioni).

Un ulteriore spunto per la valorizzazione della figura e dell'attività di Federico Zeri si configura in seguito alla generosa decisione del nipote Eugenio Malgeri Zeri di donare, entro la fine del 2021, l'intero archivio personale dello studioso alla Fondazione Federico Zeri (cfr. sezione della domanda dedicata alle borse di studio/ricerca). Si apre uno scenario di nuove possibili ricerche a partire da appunti, corrispondenza, lettere e ogni altro materiale inedito utile ad approfondire la personalità, le relazioni professionali e gli studi di uno tra i massimi storici dell'arte del Novecento.